NASCE IL COORDINAMENTO NAZIONALE PER LA TUTELA DEGLI AMBIENTI NATURALI DAI GRANDI EVENTI

7 Ottobre 2022



L'AQUILA – "Il Jova Beach Party ha provocato un considerevole impatto su piante e animali delle spiagge, riproponendo a larga scala il tema dell'uso scorretto di ambienti naturali o semi-naturali per la realizzazione di grandi eventi. I danni sono immediati, come lo 'sbancamento delle dune' – per usare le stesse parole usate dagli organizzatori – con la distruzione di specie botaniche tutelate dalle norme europee e italiane per far posto all'area del concerto e la completa alterazione di siti di nidificazione di rare specie di uccelli, come il Fratino. A questi si affiancano quelli a lungo termine: gli habitat danneggiati, rifugio e casa per decine di specie animali, anche a rischio di estinzione, impiegheranno molti anni per rigenerarsi".

Così, in una nota, viene annunciata la nascita del Coordinamento nazionale per la tutela degli ambienti naturali dai grandi eventi.

Di seguito la nota completa.

"Eventi di questa portata non impattano solo sugli ecosistemi naturali, ma generano ripercussioni negative anche da un punto di vista sociale, economico e culturale, laddove l'enorme spesa pubblica per finanziare mega eventi privati, che garantiscono guadagni milionari per i soli organizzatori, apre la strada all'idea predatrice secondo cui gli ambienti naturali e i territori siano considerati alla stregua di decorativi fondali e debbano lasciare lo spazio alle attività antropiche sempre e comunque, anche a rischio di perdere per definitivamente il patrimonio naturale presente.

È dunque necessario che le lotte ecologiste a difesa a difesa della biodiversità e del paesaggio, si organizzino in una vertenza permanente per impedire il ripetersi di grandi eventi nei luoghi con valenza ambientale, anche solo potenziale, costruendo una battaglia unitaria a difesa dei beni comuni. Esiste già una rete embrionale di associazioni nazionali, comitati territoriali e singoli cittadini che sui territori sono intervenuti – anche assieme a ricercatori che svolgono studi scientifici su specie e habitat presenti in queste aree – a difesa dell'ambiente.

Abbiamo condiviso esperienze, confrontando la massiccia documentazione a nostra disposizione. Alcune azioni hanno già portato a risultati concreti e tangibili, facendo saltare alcune tappe del Jova Beach Party e ottenendo la protezione di habitat rari.

Per moltiplicare questi sforzi la rete si è ulteriormente ampliata e oggi annunciamo la nascita di un Coordinamento nazionale per la tutela degli ambienti naturali dai grandi eventi, dalle spiagge alle montagne, allo scopo di attuare un percorso di lotte che andranno ad interpellare non solo le istituzioni e la politica italiana, ma anche gli organi istituzionali europei, utilizzando ogni strumento che i sistemi democratici ci consentano.

Il silenzio, o meglio, l'approvazione entusiasta di molte istituzioni e dei media nazionali (tranne rarissime eccezioni) rispetto alle devastazioni, ben esemplifica il livello di consapevolezza con cui si affrontano le sfide sempre più incalzanti del futuro.

Sono stati costruiti, investendo risorse pubbliche, stadi e piazze, con relativi servizi, per ospitare concerti e altri eventi che ci arricchiscono umanamente. Danneggiare coste e montagne invece ci impoverisce tutti. Le spiagge non sono solo un mucchio di sabbia usa e getta, ma la casa di animali e piante. Le vette delle montagne o le praterie d'alta quota non sono auditorium a uso e consumo umano, ma i luoghi dove nel silenzio si può contemplare il volo delle aquile reali e osservare tante altre specie di organismi sempre più minacciati.

Porre un freno all'invasione di questi luoghi è un segno di civiltà, per il presente e per il futuro, e noi, attraverso le iniziative che saranno messe in campo fin dai prossimi mesi, ci adopereremo per questo".

Il presente comunicato è stato sottoscritto da:

Italia Nostra – Federazione Nazionale Pro Natura – Marevivo – Sea Shepherd – Forum Nazionale Salviamo il Paesaggio – A SUD Onlus – GrIG Gruppo d'intervento Giuridico odv – Associazione Appennino Ecosistema – LIPU Coordinamento Regionale Lazio, Coordinamento Regionale Marche e Coordinamento Regionale Calabria – Eticoscienza APS – Genitori Tosti in Tutti I Posti APS – Comitato TAG COSTA MARE, Marche – SOA Stazione Ornitologica Abruzzese – ASOER Associazione Ornitologi dell'Emilia-Romagna – StOrCal Stazione Ornitologica Calabrese – Caretta Calabria Conservation – ARDEA Associazione per la Ricerca, la Divulgazione e l'Educazione Ambientale, Campania – GAROL (Gruppo Attività e Ricerche del Litorale), Lazio – ABM Ambiente Basso Molise – LitorAli, Associazione per la tutela dei Fratino e del suo habitat, Puglia – Mediterraneo No Triv, Basilicata – CDCA Abruzzo APS (Centro di Documentazione sui Conflitti Ambientali) – Salviamo l'Orso, Abruzzo – Coordinamento Tutela Vie Verdi Abruzzo – Rewilding Apennines Lazio – ARCI Comitato Chieti e Vasto – Legambiente Circolo di Barletta – ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali) Sezione di Barletta – Fondazione Cetacea Onlus, Rimini – Parents For future, Sezione di Verona – FoCE Forum Civico Ecologista, Vasto – GFV Gruppo Fratino Vasto – Comitato per la Salvezza della Pineta di Viareggio – Gruppo Cittadini volontari e attivisti per l'Ambiente, Ladispoli e Cerveteri – CO.RI.TA. Comitato Rimboschimento Città di Taranto – Museo Laboratorio della Fauna Minore del Parco Nazionale del Pollino – Associazione Interpolis – Associazione Paliurus, Pineto – Retake Mola di Bari

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli